

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma 19 febbraio 2013

SENZA STRESSARE NESSUNO

Lo Snater il 7 febbraio ha firmato l'ipotesi contrattuale contenente la "Flessibilità" sul montaggio pur sapendo che poche ore prima l'Associazione che rappresenta i Montatori Rai (APIM) aveva indetto per oggi uno sciopero contro tale ipotesi che, a suo parere, minerebbe la professionalità dei suoi Associati.

Lo Snater ha firmato perché è convinto che quello che veramente da anni sta minando il Lavoro e la Professionalità dei Montatori Rai sono le centinaia e centinaia di ore di montaggio che l'Azienda appalta all'esterno, lavoro svolto spesso da personale di ditte esterne che certo i Montatori Rai non possono invidiare né economicamente né tanto meno professionalmente.

Se poi a questo aggiungiamo che la Rai viene da un buco nel bilancio 2012 di circa 200 milioni di euro e che per pagare l'una tantum prevista dal CCL (qualora l'ipotesi contrattuale trovi l'approvazione nel referendum del 21 marzo) dovremo aspettare che lo Stato versi ad aprile alla Rai la prima trince del canone, è facile comprendere che per il Sindacato lo scambio più flessibilità (all'inizio sul montaggio) meno appalti (quindi più Lavoro interno) è vantaggioso per la nostra Azienda, per i suoi Lavoratori e anche per i Montatori Rai.

Ciò nondimeno lo Snater reputa lo sciopero proclamato dall'APIM come la **legittima reazione** a tutela di una Figura Professionale tra le più caratterizzanti di quello che è il prodotto televisivo, che è ciò che la Rai produce.

Detto ciò, **il Sindacato reputa invece negativamente le contromisure messe in campo dall'Azienda per annullare (od ostacolare) l'effetto dello sciopero** dei Montatori, sciopero che comunque ha creato limitazioni alla normale programmazione nelle News durante tutta la giornata.

Inopportuno è stato chiedere ad altre Figure Professionali (Assistenti alla Regia) di coprire i Colleghi in sciopero.

Inopportuno è stato utilizzare pullman "completi" di ditte appaltatrici per svolgere il Lavoro di chi, per scelta, si è astenuto dal venire in Azienda, sostituendo, di fatto, anche il Lavoro di altre Figure Professionali (non comprese nella proclamazione di sciopero), che sarebbero rimasti inutilizzati nei cespiti (come se la Rai avesse soldi da buttare).

Lo Snater, nella lunga trattativa contrattuale rivendica il ruolo di aver cercato di far comprendere, a chi voleva una Flessibilità più spinta da subito, che c'è la necessità di percorsi gradualmente, sottoposti a continue verifiche per garantire Lavoro, Professionalità e il rientro di appalti.

Con le azioni messe in campo oggi, l'Azienda dimostra di non aver compreso fino in fondo questa necessità.

L'impegno dello Snater sarà quello di controllare e assicurare che questo percorso non sia messo in forse nel prosieguo del 2013, anno in cui (secondo l'ipotesi del CCL) Azienda e OO.SS. dovranno modernizzare la Rai riconducendo dentro Lavoro e Professionalità, senza però stressare i Dipendenti che saranno sicuramente messi in difficoltà dalla riduzione del Personale dovuta alle prossime incentivazioni all'esodo.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino